CORRIERE SALUTE

RCS SUPPLEMENTO SETTIMANALE DI MEDICINA E SALUTE

CORRIERE DELLA SERA

ANNO 8 - N. 26
8 luglio 1996

Sped. Abb. Post. Comma 26 Art. 2 Legge 549/95 - Milano - Non può essere distribuito separatamente dal Corriere della Sera

La capsula sbagliata irrita la gengiva

Alla base di gonfiori e infiammazioni la scarsa accuratezza del dentista nel realizzare la «copertura» del dente

di GIANFRANCO AIELLO*

Le comuni capsule realizzate in oro-ceramica, che vengono utilizzate per ricoprire i denti, e le protesi fisse in genere possono far gonfiare la gengiva rendendola facilmente sanguinante e di colore scuro? È «normale» che questo possa accadere?

La risposta è no. O meglio dovrebbe essere no. In realtà talora succede che capsule e protesi fisse in genere provochino rigonfiamento della gengiva associato ad una caratteristica colorazione bluastra.

Si tratta di una situazione definibile come edema (gonfiore) infiammatorio con ristagno della circolazione sanguigna da compressione.

Si realizza insomma la tipica equazione capsula uguale danno gengivale, con la possibile evoluzione patologica che porta verso la perdita del dente.

Le cause. Perché succede? In effetti le capsule dovrebbero essere precise con una tolleranza di 20/50 millesimi di millimetro, ed essere «iuxtagengivali», cioè posizionate in prossimità della gengiva senza sfiorarla.

I laboratori odontotecnici dovrebbero essere attrezzati con speciali macchine dette «articolatori» e con lenti a trenta ingrandimenti per il controllo della precisione. I dentisti, a loro volta, dovrebbero innanzitutto fare la capsula quando serve, e poi svolgere le procedure operative secondo un complesso protocollo clinico.

In realtà può succedere che gli interessi economici divengano prevalenti sulle indicazioni cliniche e che vengano realizzate capsule quando non servono e quasi sempre «sovracontornate» cioè larghe e debordanti.

Così la gengiva compressa e traumatizzata dai bordi della capsula diviene gonfia e bluastra; talvolta questa situazione si accompagna anche ad alito cattivo.

Che cosa fare per evitare questi problemi?

Occorre selezionare con cura il proprio dentista, e diffidare di chi propone l'applicazione di una capsula: quasi sempre è possibile il ricorso a una soluzione diversa (restauro conservativo) meno invasiva e distruttiva e sicuramente molto meno costosa.

*odontoiatra